

RASSEGNA STAMPA

del

24/07/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-07-2014 al 24-07-2014

22-07-2014 ANSA.it	
Incendi: ancora fiamme a Portovesme	1
23-07-2014 ANSA.it	
Alluvione: riapre ponte della morte	2
23-07-2014 ANSA.it	
A rischio esondazione Seveso e Lambro	3
23-07-2014 AgrigentoNotizie	
Porto Empedocle, via ai lavori di manutenzione della tendostruttura	4
23-07-2014 Avvenire	
Terremoto di magnitudo 2.4	5
22-07-2014 Gazzetta del Sud Online	
La macchina dell'assistenza ha fatto flop	6
23-07-2014 Gazzetta del Sud Online	
Servizio di allerta il sindaco telefona ai messinesi	7
23-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Arrivano 40 milioni per le alluvioni	8
24-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Atr cade mentre tenta di atterrare: 51 morti	9
23-07-2014 La Nuova Sardegna	
spiagge accessibili e sicure per i portatori di handicap	10
23-07-2014 La Nuova Sardegna	
oliena, fondi per l'alluvione	11
23-07-2014 La Nuova Sardegna	
"fuoco", videointerviste in piazza a barisardo	12
23-07-2014 La Nuova Sardegna	
l'assessore carta: ringrazio quanti si sono impegnati	13
23-07-2014 La Nuova Sardegna	
per i comuni alluvionati 40 milioni	14
23-07-2014 La Nuova Sardegna	
costa corallina bufera in vista sul progetto di ampliamento	15
24-07-2014 La Nuova Sardegna	
bene meda, nuovo album di masia: tanta ironia e un pezzo sull'alluvione	16
24-07-2014 La Nuova Sardegna	
la soddisfazione di ciccolini: per noi un'attenzione speciale	17
23-07-2014 La Repubblica	
i roghi di caronia l'arpa avvia un'inchiesta tecnici al lavoro	18
23-07-2014 La Repubblica	
enti, teatri, associazioni: la giostra del contributo da 150 milioni	19
22-07-2014 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
Gli studenti di tutto il mondo rifanno il look al liceo Cassarà	20
22-07-2014 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
Sbarcati a Palermo 61 migranti e 5 morti dell'ultimo naufragio	21
23-07-2014 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
Enti, consorzi e associazioni: nella Finanziaria 150 milioni di spese	22
22-07-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Cozzo Mastro Giovanni finanziato il recupero	23
23-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
«Salvo meteoriti», scherza capo Protezione civile	24

23-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Forestali: «Insufficienti due soli veicoli antincendio»	25
23-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Prima che facesse buio, nella serata di lunedì è stato necessario anche l'intervento di un mezzo aereo per domare il vasto incendio che si è sviluppato nella zona Vigne di Adrano,	26
24-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Un corteo funebre nel mare blu	27
22-07-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
A Troina atto vandalico contro protezione civile	28
23-07-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Forestali, basta con il precariato	29
23-07-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Piromani all'attacco: 15 roghi Corpo forestale mobilitato	30
22-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Incendi: colpa di caldo e piromani	31
22-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Patto per Vittoria	32
23-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Appalti, il Comune prova ad accelerare le pratiche	33
23-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Giochi distrutti e rifiuti ovunque Benvenuti al parco Robinson	34
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Sicilia, l'estate è di nuovo in crisi: temperature in picchiata e forte maltempo	36
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Incendi in Sardegna: bruciano le campagne nel cagliaritano	37
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Incendi in Sardegna: ancora fiamme a Portoscuso	38
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Arriva il maltempo anche nello Stretto di Messina: forte maestrale nel basso Tirreno [FOTO e VIDEO]	39
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, forti piogge nel messinese ed è solo l'inizio. Temperature autunnali	40
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, rovescio di pioggia nello Stretto di Messina: le FOTO dal traghetto	41
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, forti temporali al nord: "bomba" temporalesca in pianura Padana, le immagini LIVE	42
23-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Città pulita con l'aiuto dei volontari	43
24-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
La nave della tragedia lascia l'Isola del Giglio	44
24-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
La guerra sull'Ospedale Piemonte è finita prima ancora di iniziare	45
22-07-2014 Sardegna Live	
Ancora fiamme e distruzione: incendi divampati a Villaputzu e Portoscuso	46
23-07-2014 Sardegna Live	
Maltempo, Nuoro allagata. Le immagini esclusive da Viale Repubblica VIDEO	47
22-07-2014 Tiscali	
Terremoti, scossa di magnitudo 2.4 a largo delle Isole Eolie	48

22-07-2014 Yahoo! Notizie	
Sicilia/ Roghi misteriosi nel Messinese: l'Arpa avvia un'inchiesta	49
23-07-2014 il Democratico.com	
Alluvione Sardegna/ Riapre il ponte dove perse la vita poliziotto	50
23-07-2014 marketpress.info	
SARDEGNA, LAVORI PUBBLICI: 40 MILIONI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER RIPRISTINO OPERE DANNEGGIATE	51

Incendi: ancora fiamme a Portovesme

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Incendi: ancora fiamme a Portovesme"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Sardegna Incendi: ancora fiamme a Portovesme

Incendi: ancora fiamme a Portovesme

Intervengono anche operai Eurallumina, a Villaputzu casa evacuata

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CAGLIARI

22 luglio 2014 16:02

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - CAGLIARI, 22 LUG - Un nuovo incendio, dopo quello di ieri, è divampato nella zona industriale di Portovesme. Le fiamme hanno lambito lo stabilimento Eurallumina e gli operai si sono attivati per spegnerlo, insieme a Forestale e vigili del fuoco. Sul posto anche un elicottero. Vasto rogo anche nelle campagne di Villaputzu, dove le fiamme si sono avvicinate a un'abitazione tanto che la Protezione civile ha deciso di far evacuare per precauzione una famiglia. In azione anche due Canadair.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione: riapre ponte della morte

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Alluvione: riapre ponte della morte"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Alluvione: riapre ponte della morte

Alluvione: riapre ponte della morte

Nel nuorese perse la vita poliziotto. Opera costata 2,9 mln

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA NUORO

23 luglio 2014 13:12

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - NUORO, 23 LUG - Il ponte di Oloé lungo la strada provinciale 46 fra Oliena e Dorgali, crollato durante l'alluvione del 18 novembre dello scorso anno in cui perse la vita il poliziotto Luca Tanzi, è stato riaperto questa mattina al traffico dopo otto mesi. L'intervento è costato 2,9 milioni di euro. "La riapertura - ha detto il presidente Anas, Pietro Ciucci - seppur con alcune limitazioni, consente di risolvere uno dei problemi maggiormente sentiti dalla comunità locale".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

A rischio esondazione Seveso e Lambro

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"A rischio esondazione Seveso e Lambro"

Data: **24/07/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca A rischio esondazione Seveso e Lambro

A rischio esondazione Seveso e Lambro

Alert Regione Lombardia per rischio moderato in capoluogo

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MILANO

23 luglio 2014 20:05

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - MILANO, 23 LUG - La Regione Lombardia "ha emesso alert per rischio moderato idraulico sul bacino dei due fiumi" Seveso e Lambro " dalle 17 di oggi fino alle 15 di domani". Lo scrive su Facebook l'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano Marco Granelli. Il Seveso, lo scorso 8 luglio, era esondato allagando alcune zone di Milano e dell'hinterland. Sono attive le centrali operative di Protezione civile con le squadre di operatori e volontari, polizia Locale, di Mm servizio idrico, di Amsa.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Porto Empedocle, via ai lavori di manutenzione della tendostruttura**AgrigentoNotizie**

"Porto Empedocle, via ai lavori di manutenzione della tendostruttura"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Porto Empedocle, via ai lavori di manutenzione della tendostruttura

La Capitaneria di porto di Porto Empedocle ha emesso un'ordinanza con la quale viene disciplinata l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla tendostruttura adiacente il molo di levante dello scalo empedoclino

Redazione 23 luglio 2014

La Capitaneria di porto di Porto Empedocle ha emesso un'ordinanza con la quale viene disciplinata l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla tendostruttura adiacente il molo di levante dello scalo empedoclino. I lavori, a cura del Dipartimento regionale della Protezione civile - Servizio S6 Agrigento, ed affidati alla ditta "Cogemala" di Giardina Gallotti, avranno la durata di circa un mese.

Per il periodo dei lavori, a persone, veicoli ed unità navali estranei alle attività è fatto obbligo di prestare la massima attenzione e cautela, con divieto di transito, sosta, navigazione o balneazione all'interno delle aree terrestri e degli specchi acquei interessati.

Annuncio promozionale

Con l'occasione, si informa che è stata portata a termine l'installazione (a cura del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia-Calabria - Ufficio 4° Opere Marittime Palermo) di due nuove torri faro presso la banchina Todaro dello scalo di Porto Empedocle, i cui lavori erano stati disciplinati con Ordinanza n. 13/2014 dell'Autorità Marittima. Le due torri faro di nuova realizzazione consentiranno una migliore illuminazione delle banchine interessate dal traffico di navi mercantili e da crociera, a vantaggio dell'operatività e della sicurezza dello scalo.

Terremoto di magnitudo 2.4

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 23/07/2014

[Indietro](#)

CRONACA DI MILANO

23-07-2014

Bresciano.**Terremoto di magnitudo 2.4**

L a terra è tornata a tremare in provincia di Brescia, ma fortunatamente non ha provocato i danni registrati nel novembre di dieci anni fa.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 17.11 di ieri dalla Rete sismica dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nel Bresciano. L evento è stato localizzato a una profondità di 5.6 chilometri: dai primi accertamenti non sono state registrate conseguenze alle persone e alle strutture. Le località più vicine all epicentro sono risultate quelle riconducibili ai Comuni di Azzano Mella, Bagnolo Mella, Borgosatollo, Brescia, Capriano del Colle, Castegnato, Castel Mella, Flero, Mairano, Montirone, Poncarale, Roncadelle, San Zeno Naviglio, Torbole Casaglia e Travagliato tutti nella Bassa bresciana. Non è la prima volta che la terra trema in provincia. Tra gli ultimi episodi anche quello registrato alcune settimane fa nella zona del Garda, spesso interessata da eventi sismici. In quell occasione la scossa registrata è stata di magnitudo 2.1 con epicentro a una profondità poco superiore ai tre chilometri tra le province di Brescia e Verona. È stata avvertita da chi abita nei piani alti nei comuni vicini all epicentro: Gargnano, Tignale e Tremosine nel Bresciano.

Carlo Guerrini**© RIPRODUZIONE RISERVATA****La scossa è stata avvertita ieri attorno alle 17. Dai primi accertamenti non ci sono danni**

La macchina dell'assistenza ha fatto flop

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"La macchina dell'assistenza ha fatto flop"

Data: 22/07/2014

Indietro

Sei in: »Messina »Messina

Messina

La macchina dell'assistenza ha fatto flop

22/07/2014

I migranti ospitati nel plesso scolastico della media Pascoli. Troppe cose non hanno funzionato. Solo grazie ad alcuni volontari si è fronteggiata l'emergenza

Sabato mattina, giorno del briefing prefettizio che ha preceduto l'arrivo della petroliera Tomer Lotte con a bordo poco meno di 600 persone, i criteri di gestione della prima accoglienza, sanitaria e non, al molo Marconi e di ricovero alla scuola media Pascoli, hanno tenuto banco per buona parte dell'intera giornata. I vari attori presenti al tavolo (Comune, Capitaneria di Porto, Distaccamento Marina Militare, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Autorità sanitaria marittima, Asp, Dipartimento Regionale Protezione Civile, il volontariato serve di protezione civile) hanno garantito, ciascuno per le proprie competenze, massima disponibilità. Sono bastate però 48 ore per capire come il meccanismo d'ospitalità messinese sia chiaramente inceppato. Se non fosse stato per la presenza, assolutamente spontanea, di alcuni esponenti del Movimento Cambiamo Messina dal basso (gruppo immigrazione) coordinati dall'ex sindaco Clelia Marano, della comunità di Sant'Egidio, dell'Unitalsi e dell'associazione Terra di Gesù Onlus, i migranti avrebbero trascorso anche la giornata di ieri (oltre la notte tra domenica e lunedì), completamente abbandonati a loro stessi: assenti i volontari, tanto della Croce Rossa, quanto delle associazioni di volontariato facenti capo alla consulta della protezione civile. Prova ne è l'aneddoto colazione: consegnate di buon mattino, a causa della mancanza di personale, le vassoi non sono stati distribuiti. A pensarci, alla fine, sono stati gli stessi richiedenti asilo: quest'ultimi, visto il generale immobilismo, hanno ben pensato di operare in autonomia. Motivo del "disservizio"? Nel corso del tavolo prefettizio era sì stato stabilito che a pensare al vitto sarebbe stata la Croce Rossa, ma ciò, come avvenuto, non ha contemplato anche la distribuzione dei pasti. Come sostengono dalla Prefettura, infatti, «la gestione interna spetta al Comune». Problemi anche nel numero dei posti letto: la discrepanza fra la cifra di ospiti comunicata e quella realmente giunta alla Pascoli, ha reso necessario rimediare nuovi "giacigli" utilizzando le coperte invernali conservate al Pala Nebiolo. Nel giro di poche ore, comunque, le presenze nell'edificio scolastico si sono già dimezzate: 211 i "coperti" serviti ieri sera. Come da copione, infatti, gran parte dei migranti, soprattutto siriani, hanno lasciato lo stabile nelle medesime condizioni in cui sono stati fatti sbarcare: mal vestiti o addirittura a piedi scalzi. Il punto più basso dello sbarco di domenica, è stato però indubbiamente toccato sul delicatissimo fronte dell'assistenza sanitaria che si sarebbe dovuta garantire al molo Marconi. Quest'ultima, da effettuare sulla base delle "Linee guida" disposte dalla prefettura (e pubblicate sul sito, istituzionale, ndr), è stata completamente disattesa. Di tali incongruenze si è discusso in modo approfondito durante il tavolo prefettizio convocato d'urgenza ieri mattina: chiara la necessità di una maggiore collaborazione tra Asp 5 e Croce Rossa, i due soggetti disputati a curare, collaborativamente, proprio l'aspetto sanitario, in particolare in caso di assenza di personale Usmaf (Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera). A confermare il carente monitoraggio medico, il ricorso, durante la notte di domenica, di personale medico chiamato ad intervenire alla Pascoli.

Servizio di allerta il sindaco telefona ai messinesi

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Servizio di allerta il sindaco telefona ai messinesi"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Sei in: »Messina »Messina

MESSINA

Servizio di allerta
il sindaco telefona
ai messinesi
23/07/2014

Telefonata a sorpresa del sindaco Accorinti a tutti i messinesi stasera tra le 20.30 e le 22 per avvisare del nuovo servizio di allerta della popolazione che partirà a settembre. Sui telefoni fissi comunicazioni audio, sui cellulari sms avviseranno i cittadini in caso di emergenza di protezione civile.

Il sindaco Accorinti testa il nuovo servizio che entrerà a regime a settembre e che comprende anche l'invio di sms sui cellulari, per avvisare la popolazione in caso di emergenze di protezione civile. Grazie ad un contratto stipulato con la società Comunica Italia per tre anni, al costo di circa 14mila euro, il comune può attivare il sistema di allerta effettuando 3600 chiamate vocali e fax contemporaneamente, richiamare per tre volte in caso di mancata risposta, inviare 200mila sms in un'ora. L'utilizzo è quello scelto da ciascuna amministrazione, alcune per esempio lo usano per informazioni sui servizi pubblici, Palazzo Zanca invece -come ha spiegato l'assessore Filippo Cucinotta- ne usufruirà per ragioni di protezione civile.

Fino a settembre il comune allestirà il database dei cellulari e dei numeri fissi, inserendo anche chi, non essendo negli elenchi telefonici ufficiali, desidera ricevere la chiamata, e dei numeri cellulari. Tutti saranno divisi per categoria, ma anche aree di riferimento, di modo che, per esempio, in caso di allerta tsunami, vengano avvisati soltanto coloro che abitano sulla costa, o in caso del ritrovamento di un ordigno bellico soltanto chi abita nella zona interessata da eventuale evacuazione, o ancora in caso di alluvione in orario diurno anche i presidi delle scuole. Per essere inseriti nel data base bisogna accedere online al sito www.comune.messina.it nel link Sms Informa. Il servizio è già in funzione a Scaletta, donato dall'azienda fornitrice dopo l'alluvione del 1 ottobre 2009. Il direttore commerciali Nicola Balestri, fiorentino di origine, ha sposato una messinese e ha spiegato quindi di averlo donato per solidarietà perché si sente ormai messinese di adozione.

Arrivano 40 milioni per le alluvioni***Fondi per gli interventi urgenti alle infrastrutture***

Arrivano 40 milioni di euro per interventi urgenti per il ripristino di infrastrutture e opere pubbliche danneggiate dalle recenti alluvioni in Sardegna e per la mitigazione del rischio idrogeologico. Lo ha deciso ieri la Giunta regionale, con una delibera proposta dall'assessore ai Lavori pubblici Paolo Maninchedda. Un primo finanziamento di 11,750 milioni andrà ai Comuni per le opere pubbliche e le piccole infrastrutture danneggiate, mentre altri 25,250 milioni serviranno per mitigare il rischio idrogeologico e verranno messi in sicurezza 11 ponti in prossimità di centri abitati.

Risorse anche alle comunità locali: 7 milioni di euro per Olbia e quasi 4 milioni per Bitti, 400 mila euro alla Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo per gli interventi di consolidamento sulla strada Seulo-Villanovatulo, 600 mila euro alla Provincia di Nuoro per interventi sulla strada provinciale Gadoni-Seulo, 200 mila euro al comune di Sennori, 650 mila euro al comune di Sorso per il ripristino di opere danneggiate nell'alluvione di giugno, 400 mila euro al comune di Alghero per la messa in sicurezza del lungomare Dante e dei Bastioni, 350 mila euro al comune di Lula e 400 mila euro al comune di Palmas Arborea per il ripristino di opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del novembre 2013. Al provvedimento è allegato anche l'avviso pubblico con il quale vengono fissati i termini per la presentazione da parte degli enti locali di proposte per il ripristino di infrastrutture e di opere pubbliche danneggiate.

Atr cade mentre tenta di atterrare: 51 morti*Imperversava un tifone*

TAIWAN Un Atr-72 della compagnia TransAsia con 58 persone a bordo si è schiantato al suolo durante un atterraggio di emergenza. I morti sono almeno 51, i feriti 7. Il volo della compagnia taiwanese stava tentando un atterraggio di emergenza a causa del maltempo, visto che nell'area sta imperversando il tifone Matmo con piogge torrenziali e venti fortissimi. Il maltempo ha provocato nelle ultime ore a Taiwan la chiusura di scuole e anche dei mercati finanziari, anche se al momento coinvolge per lo più la Cina.

Il volo GE 222 ha perso il contatto con la torre di controllo pochi minuti dopo le 19 di ieri (le 13 in Italia) «a causa del maltempo», ha spiegato l'ente per l'aviazione civile di Taiwan, mentre si trovava nei pressi dell'aeroporto Magong di Penghu, e si è schiantato al suolo vicino al villaggio di Xixi al secondo tentativo di atterraggio.

L'aereo era decollato da Kaohsiung, nel sud di Taiwan, ed era diretto su un'isola dell'arcipelago di Penghu. Secondo diversi osservatori, proprio a causa del tifone, l'aereo non avrebbe dovuto nemmeno decollare. Da qui le polemiche scoppiate soprattutto sui social network.

Matmo per ora aveva provocato solo nove feriti, ma si tratta del decimo tifone ad abbattersi sull'isola quest'anno, che è stata interessata anche dall'arrivo nei giorni scorsi del super-tifone Rammasun.

spiagge accessibili e sicure per i portatori di handicap

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 23/07/2014

Indietro

- Sassari

Spiagge accessibili e sicure per i portatori di handicap

A Balai e allo Scoglio lungo garantiti i servizi di salvataggio e le passerelle a mare L assessore Davide Tellini esulta:

«Tutto sarà curato dal Gruppo sportivo disabili»

di Gavino Masia wPORTO TORRES Da ieri mattina le spiagge di Balai e dello Scoglio Lungo risultano più sicure per bagnanti e disabili con difficoltà motorie. L'amministrazione comunale ha infatti garantito nei due arenili più frequentati dall'utenza cittadina e non solo, sia l'accesso facilitato al mare per le persone disabili sia il servizio di salvamento a mare grazie al personale che metterà a disposizione di chi ha necessità gli ausili per entrare in acqua e spostarsi sulla spiaggia. Il servizio, curato dal Gruppo sportivo disabili, è finalmente partito dopo il lungo iter amministrativo che aveva di fatto rallentato le procedure previste dalla legge, utilizzando i fondi destinati alla protezione civile su cui l'amministrazione conta pure di poter risparmiare rispetto a quanto speso lo scorso anno. «Nelle due spiagge erano già presenti le passerelle per agevolare l'accesso al litorale - ricorda il sindaco Beniamino Scarpa -, ma ora gli utenti con difficoltà motorie potranno avvalersi di personale e strumenti speciali anche per entrare in acqua». Nelle spiagge è presente la sedia modello Job, costruita con materiali adatti all'ambiente marino e altamente resistenti e leggeri, che facilita lo spostamento dei portatori di handicap sulla sabbia, permette l'ingresso e l'uscita dal mare e una più che buona permanenza in acqua restando comodamente seduti. Tante persone scelgono la loro destinazione per le vacanze in base alla presenza del servizio di spiaggia accessibile, con possibilità di avere vicini attività di somministrazione bevande e ristorazione, e proprio con l'introduzione di questi accorgimenti il litorale portotorrese diventa decisamente più attrattivo sia per i residenti sia per i turisti che visitano la città. «Se in passato gli ausili per disabili erano disponibili solo nella spiaggia dello Scoglio Lungo - sottolinea l'assessore alla Protezione civile Davide Tellini -, da quest'anno abbiamo voluto attivare il servizio anche a Balai, in modo da rendere anche questo arenile incastonato tra le rocce fruibile da tutti gli utenti. Nelle due spiagge sarà inoltre operativo il servizio di salvamento a mare e i bagnini avranno in dotazione pure delle bombole di ossigeno e il pallone Ambu per i casi di prima emergenza». Un servizio completo e con appositi strumenti per l'emergenza, dunque, per rendere particolarmente sicuro un tratto di costa preso letteralmente d'assalto quotidianamente da centinaia di bagnanti di tutte le età. La scelta di far svolgere i servizi in spiaggia al Gruppo sportivo disabili non capita a caso, secondo l'assessore Tellini, visto che da diverso tempo l'associazione si sta specializzando in questa tipologia di servizi e conosce soprattutto l'approccio giusto per rivolgersi ai fruitori che hanno necessità di supporto. Si tratta di un gruppo che da quasi vent'anni coinvolge i portatori di handicap nelle discipline sportive, numerosi i trofei vinti nei tornei nazionali e internazionali di basket in carrozzina, svolgendo un'importante funzione sociale e favorendo l'integrazione. Questo servizio, infatti, oltre a risultare indispensabile per gli utenti che frequentano le spiagge, consentirà allo stesso Gsd di autofinanziare la prosecuzione della loro attività come unica squadra sarda iscritta al campionato di serie A1.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

oliena, fondi per l'alluvione

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 23/07/2014

Indietro

- *Ed_Olbia*

Oliena, fondi per l'alluvione

OLIENA Arrivano altri fondi alluvione per l'acquisto di materiale didattico delle scuole di Oliena. Direttamente dalla Linea 61 dell'Atm di Milano, come annunciato nel periodo natalizio, sono già stati accreditati 260 euro direttamente a due cartolerie del paese. «La prima volta dice Sebastiano Aprile che insieme al collega autista Francesco Lo Muto aveva lanciato l'iniziativa subito dopo l'alluvione: avevamo raccolto 390 euro che avevamo girato direttamente alle cartolerie che hanno provveduto a distribuire il materiale». (n.mugg.)

œ:b

"fuoco", videointerviste in piazza a barisardo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

- *Ed_Nuoro*

Fuoco , videointerviste in piazza a Barisardo

BARISARDO Il Circolo comunale Ekoclub di Barisardo (che fa parte dell Ekoclub international, di cui è sezione comunale, in collaborazione con il Comune e il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, organizza per la giornata di lunedì 28, a partire dalle ore 18, la terza edizione della Giornata della memoria nel ricordo delle vittime degli incendi in Sardegna». Il tutto nel 31esimo anniversario dell incendio di Curraggia. Alle ore 18 è in programma la celebrazione, nella chiesa parrocchiale, di una messa in suffragio delle vittime degli incendi. La manifestazione si svolgerà nella piazza Beata Vergine del Monserrato, a partire dalle ore 20,30, con il coro Bari Tenoriles. Dopodiché la parola passerà agli organizzatori dell iniziativa, che la illustreranno a tutti i presenti. A seguire Fuoco , videointerviste realizzate da Luca Schirru e Andrea Anglani. E quindi Il fuoco in versi di poesia e note di musica . Considerato il tema della manifestazione, gli organizzatori sperano in una massiccia partecipazione sia di bariresi e ogliastrini in generale, e anche di tanti gruppi di vacanzieri presenti nella zona costiera. (l.cu.)

l'assessore carta: ringrazio quanti si sono impegnati

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

IL MESSAGGIO: «AZIONE E NON POLEMICHE»

L assessore Carta: «Ringrazio quanti si sono impegnati»

OLIENA «Dobbiamo ringraziare commenta l assessore comunale all Ambiente Valentino Carta quanti si sono impegnati al massimo per permettere la riapertura del ponte di Oloè, quanti da subito, dalle ore immediatamente successive alla disastrosa alluvione del 18 novembre hanno preferito l azione alla polemica e hanno impegnato ogni loro momento per accelerare il ritorno alla normalità: penso ai tecnici delle varie amministrazioni e dell Anas, all impresa Sacramanti, agli operai che hanno lavorato giorno e notte. Al commissario Ciucci, a tutta la macchina organizzativa ed amministrativa che ha superato innumerevoli ostacoli. Ai cittadini, imprenditori, operatori dell agroalimentare e del turismo che hanno avuto pazienza ed hanno aspettato sapendo che ci voleva il tempo necessario. E dobbiamo rivolgere un pensiero di immensa gratitudine a Luca Tanzi che quel 18 novembre ha sacrificato sé stesso per aiutare quanti erano in difficoltà. Come Comune chiude Carta faremo quanto richiesto sia in termini di autorizzazioni che di Protezione civile per accelerare ogni altro intervento, come quello per la ricostruzione del ponte di Norgheri per la quale, qualche giorno fa, l Anas a ottenuto dalla Regione l autorizzazione ad eseguire i lavori».

per i comuni alluvionati 40 milioni

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 23/07/2014

Indietro

- Ed_Oristano

Per i Comuni alluvionati 40 milioni

La giunta regionale interviene con altri fondi, contromisure per arginare i danni provocati dalle ultime devastazioni OLBIA Pronti 40 milioni. La giunta regionale interviene dopo le ultime alluvioni. I soldi appena stanziati saranno distribuiti tra parecchi comuni: da Olbia a Bitti, da Sorso e Sennori sino ad Alghero, Lula, Seulo. E serviranno per interventi urgentissimi, non limitati ai soli effetti dei nubifragi. L'obiettivo, oltre che il ripristino d'infrastrutture distrutte dalle più recenti onde di piena, è uno solo: contribuire con contromisure adeguate a mitigare i rischi idrogeologici. L'insieme di misure già programmate dovrà dunque fornire almeno in parte i supporti per un ritorno alla normalità nelle zone dell'isola più devastate. Le tragedie. Il 18 novembre il ciclone Cleopatra aveva attraversato mezza Sardegna. Le impressionanti bombe d'acqua cadute in una sera sulla Gallura, sul Nuorese e sull'Oristanese avevano provocato la morte di 19 persone e danni materiali calcolati in 650 milioni. In passato l'esecutivo guidato da Ugo Cappellacci aveva già stanziato diverse decine di milioni. Altri sono stati programmati dal governo centrale e dall'Anas, anche se finora la gran parte dei fondi non è mai arrivata nell'isola. Catena ininterrotta. Nel frattempo un secondo nubifragio, nei mesi scorsi, ha colpito la zona di Santa Teresa causando altri allarmi e distruzioni. E appena poche settimane fa una terza fortissima alluvione ha interessato l'intera Romangia, con un ponte crollato lungo la litoranea della Marina di Sorso, vigneti spazzati via e altre paurose devastazioni. I provvedimenti. Di ieri il nuovo stanziamento, questa volta disposto dalla giunta Pigliaru. Firmata al pomeriggio la delibera proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda. Un primo finanziamento di 11,750 milioni andrà ai Comuni per le piccole infrastrutture danneggiate, mentre altri 25,250 serviranno per mitigare il rischio: verranno messi in sicurezza 11 ponti in prossimità di centri abitati. Risorse dirette anche alle comunità locali. Documenti. Al provvedimento è allegato l'avviso pubblico con il quale vengono fissati i termini per la presentazione da parte degli enti locali di proposte per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate. Le richieste - si legge in una nota diffusa in serata dall'amministrazione sarda - andranno indirizzate all'assessorato dei Lavori pubblici. E dovranno venire inoltrate entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito internet della Regione. Il caso di Oliena. Intanto, nel Nuorese, c'è chi registra con favore la tempestività delle contromisure attuate in seguito alle devastazioni provocate dal ciclone Cleopatra. «Dobbiamo ringraziare tutti coloro che si sono impegnati al massimo per permettere la riapertura del ponte di Oloè ha dichiarato l'assessore comunale di Oliena Valentino Carta E anche quanti dalle ore immediatamente successive alla disastrosa alluvione di novembre hanno preferito l'azione alla polemica: penso ai tecnici delle varie amministrazioni e dell'Anas, all'impresa Sacramanti, agli operai che hanno lavorato giorno e notte». La solidarietà. «E penso poi ha detto l'amministratore -al commissario Ciucci, a tutta la macchina organizzativa che ha superato innumerevoli ostacoli, ai cittadini, agli imprenditori, agli operatori dell'agroalimentare e del turismo che hanno avuto pazienza ed hanno aspettato sapendo che ci voleva il tempo necessario». «Dobbiamo rivolgere un pensiero di immensa gratitudine a Luca Tanzi che quella terribile sera ha sacrificato se stesso per aiutare chi era in difficoltà. Come Comune faremo quanto richiesto sia in termini di autorizzazioni che di protezione civile per accelerare ogni altro intervento, come la ricostruzione del ponte di Norgheri per la quale l'Anas ha ottenuto dalla Regione l'autorizzazione ai lavori». (Re. At.)

costa corallina bufera in vista sul progetto di ampliamento

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 23/07/2014

Indietro

- Olbia

Costa Corallina bufera in vista sul progetto di ampliamento

OLBIA Gli ambientalisti lanciano l'allarme sul progetto di ampliamento di Porto Spurlatta, nel litorale olbiese, da parte della Marina di Costa Corallina. Il Gruppo d'intervento giuridico onlus, raccogliendo le segnalazioni preoccupate dei bagnanti, ha inoltrato richiesta di informazioni alle amministrazioni pubbliche competenti. Il progetto prevedrebbe la realizzazione di nuove banchine, nuovo canale di accesso, rifacimento integrale degli impianti tecnologici, pontili interni galleggianti e locali di servizio, con uno specchio acqueo di 15.620 metri quadrati e il prolungamento dell'attuale concessione demaniale marittima ai prossimi cent'anni (fino al 27 gennaio 2111). Inoltre, sempre da parte dell'associazione ecologista, sono state richieste informazioni ambientali e l'adozione degli interventi opportuni riguardo lo sbarramento del Rio Pinu, che impedisce il naturale deflusso delle acque nel porticciolo con effetti non conosciuti sotto il profilo della qualità idrica e del rischio idrogeologico, nonché sulla presenza e funzionamento dei sistemi di depurazione delle acque portuali. Porto Spurlatta, tra l'altro, rientra in pieno nel perimetro dell'area marina protetta di Tavolara Capo Coda Cavallo. Gli ambientalisti ricordano anche che «nel tratto di costa fra Olbia e San Teodoro sono già presenti numerosi porti e non si riscontra attualmente alcuna necessità di ampliamento dell'offerta diportistica nautica».

bene meda, nuovo album di masia: tanta ironia e un pezzo sull'alluvione

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 24/07/2014

Indietro

- *Ed_Olbia*

Bene Meda, nuovo album di Masia: tanta ironia e un pezzo sull'alluvione
musica

OLBIA Un disco nuovo. Frizzante, ironico, divertente. Giuseppe Masia sforna il suo diciottesimo lavoro. Si chiama «Bene meda!» ed è un album nato con un obiettivo: «sdrammatizzare sul periodo che stiamo vivendo». Il cabarettista originario di Ozieri, da anni a Olbia e famoso in tutta la Sardegna, nella vita professore di francese al liceo linguistico, adesso le canta un po' a tutti, ma sempre in chiave ironica e irriverente. Dal premier Matteo Renzi ai cacciatori di cinghiali della domenica. Per la prima volta, comunque, Giuseppe Masia ha scritto una canzone di denuncia intitolata semplicemente «18 novembre». Una sorta di lettera indirizzata a papa Francesco (visto come unico salvatore) in cui critica la latitanza dello Stato nel post alluvione. «Nella canzone racconto anche la mia esperienza. Avevo appena ritirato i bimbi da scuola, poi sono passato sul ponte di Isticcadeddu. E un ora dopo è crollato. Spero che la ascoltino tutti gli olbiesi» spiega Giuseppe Masia. Il disco «Bene meda!» è prodotto da Gio Leonardi per Gente Nuova. Una collaborazione che per Masia ha un significato particolare: «È stato lui a scoprirmi 24 anni fa. E adesso ci siamo ritrovati». Il cabarettista girerà tutta la Sardegna per promuovere le canzoni del suo nuovo disco, arrangiato da Tino Ciancilla, con la consapevolezza di trovare sempre e comunque un pubblico numeroso. «I miei spettacoli sono prevalentemente in italiano, quindi non vengo identificato con una zona in particolare» continua Giuseppe Masia, diventato cabarettista sul finire degli anni Ottanta dopo aver suonato come chitarrista negli «Skull», band heavy metal di Ozieri. «Ma ho sempre amato far divertire gli altri. Da bambino imitavo Mike Bongiorno e Pippo Baudo. E gli amici di mio padre, in cambio, mi regalavano un gelato». (d.b.)

la soddisfazione di ciccolini: per noi un'attenzione speciale

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 24/07/2014

Indietro

BITTI

La soddisfazione di Ciccolini: per noi un'attenzione speciale

di Bernardo Asproni wBITTI «In tutta sincerità dico che non ho parole per commentare questo risultato». È quanto ha sostenuto il sindaco di Bitti Giuseppe Ciccolini, palesemente soddisfatto, appena appresa la notizia che la giunta regionale ha stanziato altri quattro milioni di euro a favore del comune dell'Alto Nuorese per mitigare il rischio idrogeologico. «Mi aspettavo una risposta forte ha aggiunto il primo cittadino a fronte di tanti problemi che dobbiamo affrontare, ma destinare a Bitti il 10% delle risorse disponibili per tutta la Sardegna è un segnale di una attenzione particolare verso la nostra situazione». Ed è una situazione particolarmente pesante per quello che ha comportato il catastrofico evento Cleopatra, quel tragico 18 novembre scorso. È l'alluvione che ha portato morte e rovine. Lunghe ore di paura. Oltre alla dolorosa scomparsa di Giovanni Farre, John Ferry per gli amici, la mitica voce del coro Polifonico Oches de s'Annossata, di cui, nonostante le meticolose ricerche, lungo il fiume che lo ha travolto, si sono perse le tracce, è rimasto lo spettacolo tenebroso delle strade extraurbane e rurali dissestate, i ponti crollati e, soprattutto, è stata minata la stabilità del centro abitato, attraversato da canali tombati. A rischio diverse case e la centrale piazza Giorgio Asproni, il salotto di Bitti. Il paese ha tremato. Si lavora per risanare, tanto si è fatto, ma molto resta da fare. Adesso questa grossa boccata di ossigeno di 4 milioni di euro stanziati dalla Regione Sardegna per andare avanti con l'opera di risanamento del paese. «Queste risorse ha precisato ancora il sindaco Ciccolini si aggiungono sui 4,5 milioni di euro messi a disposizione dalla Protezione Civile e ai 2,3 milioni del ministero dell'Ambiente per un totale di quasi 11 milioni di euro. Ci aspetta un compito arduo: mettere in sicurezza il nostro paese. Per sempre».

i roghi di caronia l'arpa avvia un'inchiesta tecnici al lavoro

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Pagina VI - Palermo

IL MISTERO

I roghi di Caronia l'Arpa avvia un'inchiesta tecnici al lavoro

ANCHE

L'Arpa indaga sugli incendi spontanei che si verificano da molti anni a Canneto, frazione costiera di Caronia. Dopo la riunione tra il sindaco, Calogero Belingheri, l'assessore regionale Giuseppe Bruno, e il dirigente regionale del dipartimento Protezione Civile, Calogero Foti, è stato chiesto all'Arpa di effettuare misure di radioattività negli alimenti di Caronia e una georeferenziazione degli impianti di telecomunicazione. I tecnici dell'Agenzia si messi al lavoro e illustreranno i primi risultati lunedì prossimo, al tavolo tecnico convocato dalla Protezione civile.

enti, teatri, associazioni: la giostra del contributo da 150 milioni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Pagina II - Palermo

Enti, teatri, associazioni: la giostra del contributo da 150 milioni

PIOGGIA DI SOLDI SUI CONSORZI DI BONIFICA, ALLA PROTEZIONE CIVILE VANNO 2,7 MILIONI. MA PER I MEZZI ANTINCENDIO SONO STATI STANZIATI SOLO 82 MILA EURO

GIOACCHINO AMATO

LA TABELLA

H, dura a morire nelle Finanziarie regionali, lievita di ulteriori sette milioni di euro dopo l'ultima stesura dell'emendamento del governo Crocetta approvato con il contestato articolo 28 della manovra- ter in commissione Bilancio. Spese per 150 milioni e 315 mila euro distribuite in decine di voci. La cifra più alta va ai Consorzi di bonifica con quasi 28 milioni di euro, la più bassa, mille euro ciascuno, alle spese per la stampa del "Notiziario sull'immigrazione" (compreso il compenso per la redazione) e per la "manutenzione e gestione degli opifici siciliani". Ritocchi ad alcune voci con il fondo per il buono scuola che cresce da 1,2 a 2 milioni di euro, i contributi per l'Istituto ciechi di Palermo che scendono da 1,5 milioni di euro a 808 mila euro e quelli per le società sportive di serie A e B da 180 mila a 90 mila euro. Somme per l'istruzione riguardano gli Ersu (10 milioni e 900 mila euro), i consorzi universitari (3 milioni e 660 mila) e il contributo alla Kore di Enna (quasi un milione e mezzo) mentre neanche un euro va al Cerisdi per le borse di studio Bonsignore. Circa 800 mila euro per vari aiuti alle vittime di mafia e racket ma niente per i lavoratori immigrati. Alla Protezione civile circa 2,7 milioni ma con appena 82 mila euro per mezzi e attrezzature per la prevenzione incendi. Tra il fondo per il personale dell'Ente minerario siciliano e il funzionamento di Azasi, Espi e Ems in bilancio quasi otto milioni di euro, poco meno di nove per l'Ente di sviluppo agricolo; 5,6 milioni all'Arpa, 900 mila al Ciapi. Altri tre milioni e mezzo sono destinati al mondo delle cooperative agricole e sociali, tre all'Istituto vite e vino e 5,5 milioni di euro per il funzionamento dell'Irsap. Per il settore cultura un milione va a generiche "iniziative culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilievo", a zero il fondo regionale per cinema e l'audiovisivo. Fra i teatri, il Bellini di Catania porta a casa 7,5 milioni di euro contro i 3,6 del Massimo di Palermo. Poi l'Orchestra sinfonica siciliana (cinque milioni), lo Stabile di Catania (850 mila euro), il Biondo di Palermo (1,5 milioni), il teatro di Messina (2 milioni e 67 mila), l'Istituto del dramma antico di Siracusa (350 mila euro) e altri contributi minori. Sul fronte ambientale voci controverse: quasi nove milioni al personale di parchi e riserve, altri 2,7 milioni per il loro funzionamento ma neanche un euro ai centri di recupero e primo soccorso della fauna selvatica come pure alla valorizzazione delle riserve naturali. Ma in compenso 125 mila euro andranno ad "aziende pilota silvo-pastorali", 938 mila all'Istituto di incremento ippico di Catania e 198 mila ai "vivai di viti americane". Due milioni e mezzo, infine, per "l'incremento turistico".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEATRI

Al Bellini vanno 7,5 milioni, al Massimo 3,6

Gli studenti di tutto il mondo rifanno il look al liceo Cassarà

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Palermo)

"Gli studenti di tutto il mondo rifanno il look al liceo Cassarà"

Data: **22/07/2014**

Indietro

Gli studenti di tutto il mondo rifanno il look al liceo Cassarà

Fino al 31 luglio nell'istituto di via Don Orione a Palermo i cento ragazzi del progetto Sos Scuola di CLAUDIA BRUNETTO

22 luglio 2014

Leonardo Tiepolo sa già cosa realizzare al liceo linguistico Ninni Cassarà di Palermo. Qualche disegno che richiami la natura e che accosti il tema della bellezza al degrado che attualmente regna sovrano nella scuola di via Don Orione. Con Tiepolo, quindicenne studente del liceo artistico Guggenheim di Venezia, sono arrivati in città altri cento studenti da tutte le parti del mondo per rispondere all'appello del progetto nazionale S. o. s. Scuola di Paolo Bianchini e Paola Rota di Alveare Cinema. Al primo giorno di cantiere aperto erano tutti lì con i pennelli e gessetti in mano a immaginare una scuola più bella. Chi dipingeva di bianco la vecchia cisterna, chi abbozzava dei murales, chi guardando il cancello arrugginito accerchiato di graffiti cercava di farsi venire un'idea. Sul posto anche Roberto Reggi, sottosegretario all'Istruzione che ha fatto un giro della scuola insieme con i ragazzi. Gli studenti rimarranno in via Don Orione fino al 31 luglio.

Condividi

I vigili del fuoco e la protezione civile hanno attrezzato una cucina da campo per permettere a tutti i mangiare sul posto. E di sera incontri e dibattiti culturali. "Questo progetto - dice Paola Rota - andrà avanti. Poi i ragazzi di Palermo andranno a Venezia per portare al nord un po' di sole della Sicilia. E abbiamo già tante richieste da ogni parte d'Italia. All'ingresso del Ninni Cassarà realizzeremo una quercia-mosaico così come hanno voluto i ragazzi".

L'idea è quella degli studenti che aiutano altri studenti a rendere le scuole più belle e accoglienti. Quella di Palermo è la prima risposta concreta alla lettera di un'ex studentessa del Cassarà, oggi appena diplomata, arrivata nel 2013 al parlamento europeo di Bruxelles, insieme ad altre 1500 missive sul diritto allo studio. Nella sua lettera, Norma Tumminello, raccontava tutti i disagi della sua scuola. "Sono troppo contenta - dice la ragazza - di vedere tutti questi miei coetanei nella scuola in cui ho vissuto cinque anni. Sono certa che riusciremo a realizzare il nostro progetto".

Gli studenti di tutto il mondo rifanno il look al liceo "Cassarà"

S. o. s. scuola è anche un omaggio ai due adolescenti africani, Yaguine e Fodè, che per chiedere ai "signori d'Europa" di poter frequentare liberamente una scuola morirono assiderati nel 1999 nel vano carrello dell'aereo che doveva portarli a Bruxelles con una lettera, arrivata a destinazione tredici anni dopo. La storia dei due ragazzi è stata raccontata nel film "Il sole dentro" di Paolo Bianchini, prodotto da Alverare Cinema. "Cose del genere non devono più accadere - dicono i ragazzi al lavoro al Ninni Cassarà. La scuola è un diritto di tutti e siamo qui per difenderla".

Sbarcati a Palermo 61 migranti e 5 morti dell'ultimo naufragio

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Palermo)

"Sbarcati a Palermo 61 migranti e 5 morti dell'ultimo naufragio"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Sbarcati a Palermo 61 migranti e 5 morti dell'ultimo naufragio

A bordo della petroliera Genmaar Compatriot 61 fra ghanesi, somali e senegalesi: 59 uomini e due donne
di CLAUDIA BRUNETTO

22 luglio 2014

Un altro sbarco di migranti al porto di Palermo a distanza di 24 ore. A bordo della petroliera Genmaar Compatriot, battente bandiere delle Bermuda, sono appena arrivati in 61 fra ghanesi, somali e senegalesi: 59 uomini e due donne. Nessun minore a bordo, almeno secondo le prime segnalazioni. Si tratta di un gruppo di profughi salvati lunedì nel Canale di Sicilia nel corso dell'operazione Mare Nostrum. Al momento dei soccorsi erano a bordo di un gommone quasi affondato dal quale, secondo alcuni testimoni, sarebbero stati scaraventati in mare diversi migranti. A Palermo la nave con 61 migranti e 5 morti dell'ultimo naufragio

Insieme ai 61 sono stati recuperati anche 5 cadaveri, anche loro sbarcati a Palermo. I migranti saranno accolti nelle strutture messe a disposizione dalla Caritas fra Palermo e provincia. Sul molo, come sempre, il team della Croce Rossa, il personale dell'Asp di Palermo e della protezione civile regionale. A coordinare tutte le operazioni c'è la prefettura. Nella tarda serata di domenica, invece, sono arrivati in 100. Anche loro ospitati nelle strutture della Caritas.

Enti, consorzi e associazioni: nella Finanziaria 150 milioni di spese

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Palermo)

"Enti, consorzi e associazioni: nella Finanziaria 150 milioni di spese"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Enti, consorzi e associazioni: nella Finanziaria 150 milioni di spese

Diciassette milioni per gli enti inutili, 28 ai consorzi di bonifica. Cosa c'è nella "maxi Tabella H" varata nella manovra pronta per Sala d'Ercole

di GIOACCHINO AMATO

23 luglio 2014

LA TABELLA H, dura a morire nelle Finanziarie regionali, lievita di ulteriori sette milioni di euro dopo l'ultima stesura dell'emendamento del governo Crocetta approvato con il contestato articolo 28 della manovra- ter in commissione Bilancio. Spese per 150 milioni e 315 mila euro distribuite in decine di voci. La cifra più alta va ai Consorzi di bonifica con quasi 28 milioni di euro, la più bassa, mille euro ciascuno, alle spese per la stampa del "Notiziario sull'immigrazione" (compreso il compenso per la redazione) e per la "manutenzione e gestione degli opifici siciliani". Ritocchi ad alcune voci con il fondo per il buono scuola che cresce da 1,2 a 2 milioni di euro, i contributi per l'Istituto ciechi di Palermo che scendono da 1,5 milioni di euro a 808 mila euro e quelli per le società sportive di serie A e B da 180 mila a 90 mila euro. Somme per l'istruzione riguardano gli Ersu (10 milioni e 900 mila euro), i consorzi universitari (3 milioni e 660 mila) e il contributo alla Kore di Enna (quasi un milione e mezzo) mentre neanche un euro va al Cerisdi per le borse di studio Bonsignore. Circa 800 mila euro per vari aiuti alle vittime di mafia e racket ma niente per i lavoratori immigrati. Alla Protezione civile circa 2,7 milioni ma con appena 82 mila euro per mezzi e attrezzature per la prevenzione incendi. Tra il fondo per il personale dell'Ente minerario siciliano e il funzionamento di Azasi, Espi e Ems in bilancio quasi otto milioni di euro, poco meno di nove per l'Ente di sviluppo agricolo; 5,6 milioni all'Arpa, 900 mila al Ciapi. Altri tre milioni e mezzo sono destinati al mondo delle cooperative agricole e sociali, tre all'Istituto vite e vino e 5,5 milioni di euro per il funzionamento dell'Irsap. Per il settore cultura un milione va a generiche "iniziative culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilievo", a zero il fondo regionale per cinema e l'audiovisivo.

Fra i teatri, il Bellini di Catania porta a casa 7,5 milioni di euro contro i 3,6 del Massimo di Palermo. Poi l'Orchestra sinfonica siciliana (cinque milioni), lo Stabile di Catania (850 mila euro), il Biondo di Palermo (1,5 milioni), il teatro di Messina (2 milioni e 67 mila), l'Istituto del dramma antico di Siracusa (350 mila euro) e altri contributi minori. Sul fronte ambientale voci controverse: quasi nove milioni al personale di parchi e riserve, altri 2,7 milioni per il loro funzionamento ma neanche un euro ai centri di recupero e primo soccorso della fauna selvatica come pure alla valorizzazione delle riserve naturali. Ma in compenso 125 mila euro andranno ad "aziende pilota silvo-pastorali", 938 mila all'Istituto di incremento ippico di Catania e 198 mila ai "vivai di viti americane". Due milioni e mezzo, infine, per "l'incremento turistico".

Cozzo Mastro Giovanni finanziato il recupero

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 22/07/2014

Indietro

RIBERA

Cozzo Mastro Giovanni

finanziato il recupero

Martedì 22 Luglio 2014 AG Provincia, e-mail print

Ribera. e. m.) Una vasta area urbana del quartiere di Cozzo di Mastro Giovanni, adiacente alla via Ariosto e alla strada statale 386 per Calamonaci, sarà interamente riqualificata grazie ad un finanziamento della Protezione Civile Regionale di Palermo. Lo ha reso noto l'assessore comunale al ramo Giuseppina Spataro che ha precisato che il decreto di finanziamento, per un importo complessivo di ben 650 mila euro, riguarderà la realizzazione di un'area di ammassamento prospiciente la via Ariosto. La grossa somma consentirà di eliminare le sterpaglie della vasta area urbana oggi in buona parte incolta, soggetta agli incendi e potenziale discarica abusiva per gente incivile che non ha alcun rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini. Si tratta di un'area che un tempo era stata sistemata a posteggio di autovetture, campetti vari sportivi, tribunette e panchine. E' rimasta abbandonata per anni ed è stata utilizzata soltanto per la festività e ricorrenza dei morti quando è diventata di migliaia di autovetture tra le erbacce. "L'intera area verrà abbellita con una generale bonifica - dice l'assessore Giuseppina Spataro - i lavori potranno essere appaltati con procedura d'urgenza e potrebbero iniziare alla fine della stagione estiva».

22/07/2014

«Salvo meteoriti», scherza capo Protezione civile

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 23/07/2014

Indietro

«Salvo meteoriti», scherza capo Protezione civile

Mercoledì 23 Luglio 2014 I FATTI, e-mail print

Matteo Guidelli

Isola del Giglio. L'ultima volta che i gigliesi l'hanno vista così, la Concordia aveva sbattuto contro lo scoglio e stava percorrendo i suoi ultimi tratti di mare, prima di naufragare. Due anni e mezzo dopo, ieri è terminato il rigalleggiamento: in tutto, il relitto è riemerso di 13 metri, fino al ponte 3. Quella appena trascorsa è stata l'ultima della nave sull'isola. Se tutto va come deve andare - e «salvo meteoriti», ha scherzato il capo della protezione civile Franco Gabrielli - oggi inizierà il viaggio per Genova: nel primo pomeriggio il relitto scomparirà dall'orizzonte del Giglio. Sulla Concordia ieri è stata issata una bandiera blu, che significa: pronti a partire.

«È una vecchia tradizione marinara - ha spiegato il regista dell'operazione di rimozione, Nick Sloane - La mettevano perché se un marinaio si attardava a bere nelle bettole, quando la vedeva capiva che doveva uscire».

Oggi nessuno avrà tempo di attardarsi nelle bettole. Anche perché i lavori cominceranno presto: alle 6 i controlli, alle 8.30 le prime manovre, alle 12 il via al viaggio. Il relitto sarà trainato dai rimorchiatori, a una velocità di due nodi all'ora. Arriverà a Genova sabato sera, per entrare in porto domenica.

«Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave - ha detto il responsabile per Costa del progetto di rimozione, Franco Porcellacchia - Dal punto di vista dell'inquinamento, riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire se ci saranno sversamenti di sostanze inquinanti o che galleggiano. Tutto questo ci dà sufficienti garanzie che non ci siano eccessivi rischi».

Rassicurazioni che, comunque, non paiono far dormire tranquillo il ministro all'ambiente francese, Ségolène Royal, che, ha spiegato, al momento del passaggio della Concordia al largo della Corsica sarà su una nave per «mettere ancora di più sotto pressione le autorità italiane». La risposta, è arrivata dal ministro italiano all'ambiente, Gian Luca Galletti. «L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni». Poi la stoccata: «Abbiamo fatto un'analisi preventiva delle acque che attraverseremo, così nessuno un domani può addebitarci qualche eventuale responsabilità che invece è di altri». Non si sa mai. Sul rispetto dell'ambiente Gabrielli non ha dubbi. Né sulle precauzioni per ciò che c'è da fare né sui risultati di quanto è stato già fatto: dall'inizio delle operazioni, «dalla nave sono fuoriuscite circa 105 mila tonnellate di acqua, di liquidi».

Alla vigilia della partenza della Concordia al Giglio tutto appare normale. Sono pochi quelli venuti a dare un'ultima occhiata alla nave. E qualcuno è tornato ad abbronzarsi davanti al relitto. È fiducia, o forse scaramanzia.

23/07/2014

Forestali: «Insufficienti due soli veicoli antincendio»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Forestali: «Insufficienti due soli veicoli antincendio»

Mercoledì 23 Luglio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Quello in corso è davvero un "annus horribilis" per i lavoratori del Corpo forestale, alle prese con una situazione di continua incertezza.

Infatti si naviga a vista, nella speranza che la Regione siciliana reperisca le risorse necessarie a garantire continuità agli operatori di un settore su cui, nel solo Calatino (comprendendo i due distretti, quello di Caltagirone e quello di Vizzini), sono riposte le speranze di circa 1.300 lavoratori e altrettante famiglie.

Tanti i "fronti" aperti: come quello dei mezzi di cui sono dotate le squadre antincendio, che risultano non adeguati alle mansioni alle quali gli uomini della Foresta sono chiamati a dare il loro fattivo contributo. C'è voluta una forte azione di protesta dei 76 operatori antifiamme di Caltagirone prima che le autobotti (poche) arrivassero in zona. I lavoratori, in quella circostanza, lamentarono di non essere stati messi nelle condizioni di intervenire a fronteggiare gli incendi a causa della mancanza di mezzi. Un Sos, il loro, che ebbe anche i connotati di una precisa denuncia contro ritardi ritenuti sempre più ingiustificabili. Pochi giorni dopo il problema fu solo parzialmente risolto. Così, adesso, nel distretto di Caltagirone i mezzi antincendio sono due: uno a Caltagirone, l'altro a San Michele di Ganzaria, mentre gli altri veicoli sono ancora in attesa di essere rimessi a posto. «Ancora insufficienti - denuncia la segretaria della Fai - Cisl Angela Tasca - per consentire alle squadre antincendio di espletare al meglio il proprio utile lavoro di spegnimento dei roghi».

Intanto i lavoratori "centocinquantunisti" reclamano il pagamento delle spettanze di maggio. Nel grande stato di confusione che caratterizza queste settimane, ecco una fiammella di speranza, assai flebile, per la verità, per i "settantottisti" addetti alle manutenzioni: per loro si profila una proroga di sei giornate.

M. M.

23/07/2014

Prima che facesse buio, nella serata di lunedì è stato necessario anche l'intervento di un mezzo aereo per domare il vasto incendio che si è sviluppato nella zona Vigne di Adrano,

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Prima che facesse buio, nella serata di lunedì è stato necessario anche l'intervento di un mezzo aereo per domare il vasto incendio che si è sviluppato nella zona Vigne di Adrano, nelle contrade Solicchiata e Priulara, in pieno Parco dell'Etna

Mercoledì 23 Luglio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Nella foto realizzata dalla Protezione civile di Adrano, una veduta aerea dell'incendio che si è ... Prima che facesse buio, nella serata di lunedì è stato necessario anche l'intervento di un mezzo aereo per domare il vasto incendio che si è sviluppato nella zona Vigne di Adrano, nelle contrade Solicchiata e Priulara, in pieno Parco dell'Etna. Un canadair ha effettuato tre lanci di acqua ma poi è stato costretto a fare rientro, appunto per la scarsa visibilità. E così intorno alle 20,30 il rogo è stato domato, dopo un durissimo lavoro che ha visto impegnati per circa sei ore le squadre antincendio di Adrano del Corpo forestale e quelli dei vigili del fuoco del locale distaccamento.

Alla fine il bilancio è di circa otto ettari di macchia mediterranea in fiamme, divorate dal fuoco ginestre roverella e altra vegetazione del posto, in fiamme sono andati anche alberi di ulivo, alcune villette di villeggiatura della zona Vigne di Adrano sono state lambite dalle fiamme.

Sul posto non sono stati trovati elementi che possano ricondurre con certezza alle cause del vasto incendio di lunedì scorso che dalle 15 alle 20,30 ha impegnato gli uomini del Corpo forestale e dei vigili del fuoco, ma poiché sono state individuate diversi focolai l'ipotesi più accreditata è quella dell'incendio di natura dolosa. Armati di accendino piromani, ma spesso si tratta anche di persone che intendono bonificare con il fuoco zone infestate da erbacce e che poi perdono il controllo dell'incendio che si estende mettendo a rischio essere umani e il patrimonio boschivo.

Sempre nella tarda serata di lunedì, un altro vasto incendio è divampato in territorio di Adrano, questa volta sono andate in fiamme sterpaglie in un'area incolta compresa tra lo stadio Dell'Etna e la zona Fogliuta.

Ma anche ieri è stata un'altra giornata di fuoco nel territorio adranita e biancavillese del parco dell'Etna. Intorno alle 15 di ieri pomeriggio in fiamme circa mille metri quadrati di sterpaglie nella zona Prater, nella zona di villeggiatura tra Adrano e Biancavilla, il rogo è stato subito domato dagli uomini delle squadre antincendio di Adrano del Corpo forestale, ma subito dopo è scattato l'allarme per un altro rogo nella zona più bassa delle aree boschive in territorio di Biancavilla.

Insomma continua a bruciare la zona etnea, nonostante le ordinanze dei sindaci che impongono ai cittadini di mettere in sicurezza i terreni privati incolti, il rischio incendi è sempre in agguato. È di domenica scorsa un altro pericoloso incendio nella zona S. Alfio, in prossimità del centro abitato di Adrano. Le fiamme hanno lambito case e aziende zootecniche.

SALVO SIDOTI

23/07/2014

Un corteo funebre nel mare blu

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

L'ultimo viaggio della Concordia

Un corteo funebre nel mare blu

Giovedì 24 Luglio 2014 Prima Pagina, [e-mail print](#)

Alle ore 11 di ieri la Costa Concordia si è mossa dagli scogli delle Scole dove Schettino la portò per condannarla a morte il 13 gennaio del 2012. A darle l'addio migliaia di persone sul molo dell'Isola del Giglio davanti al quale il relitto è rimasto per 900 giorni. Salutata da sirene e lacrime, ha cominciato il suo ultimo viaggio: è una nave che va a morire, a essere smantellata nel porto di Genova, dove entrerà domenica. «Solo allora potremo dire vittoria» commenta il capo della Protezione civile.

Grassi, guidelli 9

24/07/2014

A Troina atto vandalico contro protezione civile

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **22/07/2014**

Indietro

A Troina atto vandalico contro protezione civile

Martedì 22 Luglio 2014 Enna, e-mail print

A Troina atto vandalico contro protezione civile

22/07/2014

Forestali, basta con il precariato

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Sostegno dal consiglio comunale di Valguarnera

Forestali, basta con il precariato

Mercoledì 23 Luglio 2014 Enna, e-mail print

Valguarnera. Anche il consiglio comunale valguarnerese, si schiererà dalla parte dei lavoratori forestali siciliani, del comparto prevenzione incendi, che da anni sono nello stato di precarietà. Ad annunciarlo e assicurarli è il consigliere comunale, Enrico Scozzarella che è anche il segretario regionale del sindacato degli agroforestali, Co. di. Res. Scozzarella ha portato un proprio ordine del giorno al tavolo di lavoro della conferenza dei capigruppo, ricevendo rassicurazioni sulla prossima approvazione in aula di un documento con il quale il consesso valguarnerese, chiederà alla Regione siciliana, l'abrogazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 5 del 31 gennaio 2014.

Secondo il documento preparato dai capigruppo «occorre modificare il sistema attualmente vigente sia rispetto al periodo in cui svolgere attività di prevenzione ed antincendio, anticipando almeno al primo di maggio l'avvio dell'attività e protraendola, magari, sino alla fine di ottobre; sia con riferimento al numero effettivo di unità di personale impiegato, poiché attualmente solo il 15% (953 lavoratori Servizio antincendio boschivo Sab) dei 6900 menzionati presta servizio per 151 giornate lavorative ai fini previdenziali, in attesa che la restante parte venga avviata successivamente».

Enrico Scozzarella, inoltre ribadisce: «Il Parlamento siciliano ha il dovere di equiparare tutto il comparto dei lavoratori appartenente al contingente menzionato attraverso la modifica del comma 3 dell'art. 44 della Legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, garantendo ogni anno al Dipartimento regionale della Foreste, in tal modo, la disponibilità delle squadre antincendio Sab al completo». Visto il legittimo interesse del consiglio comunale, sarebbe opportuno, così come si attende da anni, che tra il comune di Valguarnera e il settore che gestisce questi lavoratori forestali, si potesse (già avviene in altri comuni), siglare un protocollo d'intesa che consenta di ripulire i boschetti e gli anfratti del territorio municipale come la zona sottostante la Villa Nuova o le zone di contrada Marcato, che ogni anno sono soggetti a incendi.

Arcangelo Santamaria

23/07/2014

Piromani all'attacco: 15 roghi Corpo forestale mobilitato

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

In vari punti del territorio ennese

Piromani all'attacco: 15 roghi

Corpo forestale mobilitato

Mercoledì 23 Luglio 2014 Enna, e-mail print

f. g.) Il territorio ennese è stato attaccato da piromani che hanno innescato ben 15 punti fuoco nelle località di Carrangiaro, Scioltabino, Bubudello e Sant'Antonino, territorio di Enna, con sviluppo intenso ed improvviso delle fiamme che hanno minacciato le campagne e le abitazioni rurali che si trovavano nella zona. La comunicazione quasi tempestiva alla centrale operativa del corpo forestale metteva subito in azione 4 squadre antincendio Sab, 4 autobotti, 2 veicoli del Distaccamento forestale di Enna e una pattuglia del Nucleo operativo provinciale specializzato nelle indagini di polizia giudiziaria. Oltre ai vigili del fuoco che hanno inviato una squadra a supporto sono stati allertati anche i volontari della protezione civile. Sono stati così ridotti al minimo possibile i tempi di intervento e di spegnimento. Intorno alle 16, 20 circa l'incendio, che è sicuramente di origine dolosa per i diversi punti di fuoco che si sono sviluppati contemporaneamente, è stato domato e definito in fase di estinzione e di bonifica. Si è fatto poi il controllo dell'entità dei danni. Sono andati bruciati circa 3 ettari di sterpaglie e 4 ettari di frutteti e boscaglia. Gli investigatori del corpo forestale e le altre forze di polizia stanno ricercando gli autori del reato e valutando le segnalazioni che sono state effettuate dalle vedette antincendio, che operano in tutto il territorio proprio per segnalare la improvvisa nascita degli incendi.

23/07/2014ce:b

Incendi: colpa di caldo e piromani

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 22/07/2014

Indietro

Scatta l'emergenza. Incessante il lavoro dei vigili del fuoco nelle campagne del Ragusano

Incendi: colpa di caldo e piromani

A Ragusa brucia contrada Tabuna mentre nell'Ippari

le fiamme divorano

la microfauna

Martedì 22 Luglio 2014 RG Provincia, e-mail print

Ore di lavoro senza sosta per vigili del fuoco e forestale Michele Farinaccio

E' stata un'altra giornata di intenso, ma purtroppo ormai "routinario" lavoro, quella di ieri per i vigili del fuoco del comando provinciale di Ragusa che hanno effettuato una quindicina di operazioni di incendio di sterpaglie che si sono verificati più o meno in tutte le zone della provincia iblea. In particolare, gli uomini del 115 sono stati impegnati a Ragusa, in contrada Tabuna, sotto la Polimeri Europa, una zona dove sovente bruciano ettari ed ettari di terreno, soprattutto nelle giornate più calde e ventose.

Il vento e il grande caldo hanno costretto i pompieri ad un grande lavoro anche nella giornata di domenica quando un piromane si sarebbe "divertito" a continuare ad appiccare le fiamme nella valle dell'Ippari, facendo in modo che ogni qualvolta i vigili del fuoco spegnevano una zona, un'altra era pronta ad andare in fiamme. Non è mai facile, purtroppo, risalire all'identità dei responsabili che riescono a farla franca nella stragrande maggioranza dei casi, se non quando vengono "beccati" in flagranza di reato dalle forze dell'ordine, che li inchiodano sul posto alle loro responsabilità. Si è reso necessario l'intervento di un elicottero della Forestale ed un Canadair dei Vigili del Fuoco che hanno utilizzato come base, per essere celermente più presenti, l'aeroporto di Comiso. Intorno alle 15, poi, le fiamme sono divampate anche ad Acate, nella zona del depuratore. Gli elicotteri, a questo punto, domata la situazione in territorio di Vittoria si sono spostati nell'area dell'acatese, anche questa ricca di macchia mediterranea. Qui hanno operato anche la Protezione Civile "Caruano" di Vittoria ed il Gruppo Alfa di Chiaramonte. Anche in questo caso le operazioni sono durate diverse ore prima di avere ragione delle fiamme.

Le ultime giornate non sono state critiche soltanto nella zona di Vittoria. Non sono mancati gli interventi nel versante modicano ed in particolare nella zona di Ispica, e nell'altopiano ragusano. L'ultimo incendio di dimensioni così vaste registratosi nella Valle dell'Ippari risale al 2012. In altri anni la zona interessata era stata, invece, soprattutto quella alla fine di via Ipperia o via Gaeta (nel quartiere "Cannavate") o quella sottostante Palazzo Iacono. Stavolta le fiamme hanno riguardato la zona sottostante l'ospedale e, spinte dal vento, si sono dirette verso Comiso.

Data la tempistica degli eventi relativi a questo ultimo incendio, l'ipotesi più plausibile resta quella di un rogo di matrice dolosa. Quasi impossibile, infatti, pensare alla cosiddetta autocombustione, che si presenta nell'1% dei casi. L'incendio che si sviluppa da solo, magari ad opera di un vetro di bottiglia che si comporta da lente sotto il sole, è una cosa rara, anche se ovviamente possibile. In tutti gli altri casi, la responsabile è sempre e solo la mano dell'uomo che spesso agisce nella convinzione che il fuoco renda il terreno più fertile. In un incendio di bosco, però, si raggiungono temperature altissime che annientano la micro-fauna.

22/07/2014

Patto per Vittoria

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 22/07/2014

Indietro

Patto per Vittoria

Martedì 22 Luglio 2014 Ragusa, e-mail print

«La realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco rappresenta un esempio palese di come una certa burocrazia possa ostacolare lo sviluppo e la crescita di un Paese». A dichiararlo Nello Dieli, di Patto per Vittoria che aggiunge: «Molto spesso la crisi si può attenuare se il pubblico riesce a creare le sinergie giuste con il privato snellendo le procedure e, soprattutto rendendo più brevi anche le fasi successive alla realizzazione delle opere. Nel 2007 - ricorda Dieli - un finanziamento della Protezione civile di circa 2 milioni euro fu previsto per realizzare la nuova caserma dei VV. FF., allo scopo di porre fine ai tanti disagi con i quali i nostri vigili erano costretti a convivere da anni. Se a Vittoria, già negli Anni 90, si diffondeva l'ipotesi di una nuova caserma, nella vicina Modica già si "provvedeva", tanto che, la sede operativa della Contea, seppur più recente della nostra, si realizzò, stranamente, nel 2008. I lavori a Vittoria, invece, iniziarono nel 2007 e, dopo la realizzazione di gran parte dell'opera, nel 2010, furono costretti a subire un blocco prolungato per insufficienza di fondi. Finalmente, dopo tante vicissitudini, il finanziamento fu impinguato e dopo più di 3 anni, a gennaio 2014, i lavori sono ripresi alacramente, tanto che già ad aprile le restanti opere sono state già ultimate. Oggi, la caserma è completa di tutto ed è pronta. Per evitare atti di vandalismo l'impresa ha dato incarico per la custodia dell'opera».

«Come mai - si chiede Dieli - ad oggi la caserma non è stata consegnata ai Vigili del Fuoco? Pare che ancora non sia stato effettuato il collaudo dell'opera. Ci sono volti 7 anni per realizzare quest'opera importante. Non ce ne voglia l'amministrazione comunale, ma ora spetta ai tecnici comunali completare l'iter dei collaudi necessari. Faccia in fretta, da maggio ad oggi nessun segnale è pervenuto in questa direzione. I vigili paventano il trasferimento delle unità operative a Ragusa. Sarebbe una vera sconfitta per la città e per il territorio circostante. I vigili speravano di poter prendere possesso della nuova caserma già prima dell'estate ed, invece, ad oggi, nulla sembra avviarsi verso la fine di questa vicenda che rasenta il grottesco».

N. D. A.

22/07/2014

Appalti, il Comune prova ad accelerare le pratiche

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Appalti, il Comune prova

ad accelerare le pratiche

Mercoledì 23 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

Lentini. Comune e imprese, che nei giorni scorsi si sono aggiudicate le rispettive gare di appalto per la messa in sicurezza della via di fuga a S. Paolo e la riqualificazione delle piazze Duomo e Umberto, stanno perfezionando i contratti per la cantierizzazione delle due importanti opere pubbliche.

Si tratta di un seppur tenue spiraglio, per evitare la situazione di stallo e la stagnazione della spesa, determinatasi in un momento così drammatico per l'intera economia lentinese. Il sindaco Mangiameli ha aperto un tavolo con i vertici regionali e provinciali della Protezione civile per imprimere un'accelerazione agli altri procedimenti volti a rimodulare i fondi della legge 433/91, necessari per destinare risorse al completamento degli interventi autorizzati, fra cui svettano, nel dettaglio, ristrutturazione della biblioteca comunale e messa in sicurezza di via Etnea.

Si tratta di due opere fondamentali per il miglioramento del territorio. Come ricorderà, già dal mese di luglio dello scorso anno, il decreto per la liquidazione non era andato in porto perchè i progetti non erano stato adeguati ai prezziari regionali. Solo nei mesi scorsi è stato riavviato il meccanismo. Così, quando tutto sembrava bloccato, l'ufficio urbanistica del Comune ha indetto una conferenza dei servizi per velocizzare l'iter del progetto, nell'ambito della 433.

Si tratta di opere ritenute di fondamentale importanza e per la cui esecuzione, l'anno scorso, anche il Consiglio comunale fu indotto a prendere posizione con una mozione di indirizzo per il lavoro, l'equità e la giustizia sociale. Scopo precipuo dell'iniziativa, che ebbe come principale artefice il vicepresidente del consiglio Paolo Censabella, fu quello "d'impegnare" il sindaco a intensificare l'azione politica, intrapresa attraverso il "Tavolo" con i vertici della Protezione civile.

Si spera che possano davvero partire i motori per la realizzazione di queste importanti opere pubbliche, che dovrebbero portare anche a Lentini una pioggia di finanziamenti, tali da dare ossigeno all'asfittica economia locale. I nuovi progetti, comprendono anche la realizzazione dell'area di Protezione civile in contrada S. Antonio e al largo Monreale. Adesso è tutto in alto mare e regna la più grande confusione e nessuno si azzarda più a fare previsioni.

Sappiamo solo che la politica locale si sta organizzando per fare sentire la propria voce. Si preparano infatti azioni pressanti per sollecitare lo sblocco dei fondi. Qualcuno fa notare che, alla luce del "decreto del fare" la situazione politica nazionale potrebbe rendere la situazione ancora più agevole.

GAETANO GIMMILLARO

23/07/2014

Giochi distrutti e rifiuti ovunque Benvenuti al parco Robinson

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Giochi distrutti e rifiuti ovunque

Benvenuti al parco Robinson

Distrutta la copertura

del pallone tensostatico Imbrattati tutti i muri

Mercoledì 23 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

Da dieci anni (tanti ne sono passati dalla sua inaugurazione) in preda ai vandali. Senza sorveglianza, cura e rispetto. Nessuno ama il parco Robinson. Alla luce dell'ennesima denuncia da parte di residenti, associazioni ambientaliste ma anche comuni cittadini che lo frequentano, uno dei polmoni verdi della città è stato nuovamente oggetto di atti vandalici. Dalle giostre praticamente distrutte, alle numerose scritte sui muri e sul pavimento, al pallone tensostatico con la copertura divelta, alle recinzioni aperte, fino alla sporcizia. Tanta, troppa. Tant'è che anche gli stessi operatori ecologici che ogni mattina effettuano il servizio, hanno quasi allargato le braccia: «Di più non possiamo fare».

E allora cosa si potrebbe fare per tutelare il parco Robinson e presentarlo agli occhi della gente sotto un altro aspetto? Due settimane fa, l'assessore comunale Maria Grazia Cavarra, invitata a presenziare a una manifestazione di pugilato svoltasi nella piazzetta all'interno del parco, disse: «Occorre la collaborazione di tutti, soprattutto dei cittadini, per tutelare questo splendido posto». Lo stesso monito che l'assessore lanciò qualche mese prima quando fu annunciato che il parco Robinson sarebbe diventato in parte, area di ricovero della protezione civile.

«Il Parco rimarrà aperto - disse - durante il periodo dei lavori, anche se occorrerà la sua messa in sicurezza. La sua destinazione ad area di ricovero ci permetterà di portare a compimento il nostro più vasto progetto di riqualificazione dell'intera area. Basti pensare agli interventi di sistemazione della struttura tensostatica o ai servizi». Il Dipartimento regionale di Protezione civile infatti, ha approvato il progetto dei lavori di adeguamento dell'area da destinare a ricovero di protezione civile. Il finanziamento è di 600mila euro e rientra nell'ambito del Piano operativo dei fondi europei per lo sviluppo regionale 2007-2013. Intanto, però, rimane l'emergenza. E cioè quella di permettere l'utilizzo dell'area a cittadini, enti, associazioni. Come in occasione di "Archimede in Movimento, Il Risveglio di Siracusa", una duegiorni che il quartiere Akradina organizzò due mesi fa per riscoprire il dimenticato parco Robinson con spettacoli, dibattiti sul territorio, musica, degustazioni, giochi e stand espositivi. Tanto per la kermesse di pugilato quanto per quella culturale, al di là degli sforzi profusi da parte degli organizzatori, è stata messa in risalto una cattiva immagine dell'area. "Appesantita" dalla vista di servizi igienici non idonei, dove persino il bagno per disabili è stato distrutto vista l'assenza della porta d'ingresso. Ecco perché le stesse associazioni e i cittadini adesso invocano la videosorveglianza ma anche una presenza fissa di custodi non solo all'ingresso del parco in piazza Marcello Sgarlata ma lungo tutto il perimetro che va dalle vie Antonello Da Messina, via Madre Teresa di Calcutta, via Bartolomeo Cannizzo fino a via Italia.

Di recente sono anche stati effettuati lavori di diserbamento e di bonifica (intensificati proprio negli ultimi giorni a causa delle alte temperature e dalla presenza di insetti) perché alcuni genitori che portano abitualmente i loro figli al parco, avevano denunciato la presenza di siringhe e rifiuti di ogni genere. Scagliandosi anche contro i venditori ambulanti che ogni mercoledì "invadono" l'area a ridosso del parco per la tradizionale fiera settimanale.

Denunce e immagini di sacchetti di plastica colmi di urine appesi nei rami delle alte siepi, deiezioni canine e non, hanno praticamente fatto il giro dei social network nelle passate settimane, arrivando poi sul tavolo degli uffici della Polizia municipale.

Chiamata, come sempre, a vigilare e a far sì che questo polmone verde rimanga tale, goda di assoluto rispetto e non venga trasformato in discarica.

Giochi distrutti e rifiuti ovunque Benvenuti al parco Robinson

Manuel Bisceglie

23/07/2014

Allerta Meteo Sicilia, l'estate è di nuovo in crisi: temperature in picchiata e forte maltempo**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Sicilia, l'estate è di nuovo in crisi: temperature in picchiata e forte maltempo"*Data: **22/07/2014**

Indietro

Allerta Meteo Sicilia, l'estate è di nuovo in crisi: temperature in picchiata e forte maltempo

martedì 22 luglio 2014, 17:27 di **Peppe Caridi**

martedì 22 luglio 2014, 17:27

Il maltempo è arrivato anche in Sicilia, come ampiamente previsto nei giorni scorsi: le temperature sono già in picchiata e continueranno a diminuire nelle prossime ore. La sensazione di freddo decisamente anomalo per il periodo (tra stasera e domani, infatti, saremo quasi 10°C sotto le medie stagionali!) sarà alimentata ulteriormente dal forte vento di maestrale, che già adesso sta soffiando su tutta l'isola con raffiche diffuse fino a 50km/h e con punte di 80km/h nelle zone meridionali. A Palermo la colonnina di mercurio è già piombata a +25°C in pieno giorno. A Messina sta piovendo con +26°C. A Catania il cielo si è oscurato all'improvviso e la temperatura è scesa a +25°C. Trapani è a +26°C, Agrigento a +25°C, Enna a +20°C. Persiste il caldo con punte di oltre +30°C solo nel siracusano, dove però la colonnina di mercurio precipiterà verso il basso nelle prossime ore.

Attenzione ai fenomeni estremi che potranno colpire il messinese tirrenico con grandinate e trombe d'aria in modo particolare nella giornata di domani, mercoledì 23 luglio, quando potranno ripetersi gli eventi estremi di lunedì scorso, 14 luglio. Altre 36 ore di forte maltempo, quindi, con piogge e temporali nelle zone tirreniche tra messinese e palermitano, e molte nubi su tutta l'isola. Poi da giovedì a domenica temperature in lenta risalita ma comunque inferiori rispetto alle medie del periodo, clima gradevole con molte nubi, ampie schiarite e dei temporali pomeridiani. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Incendi in Sardegna: bruciano le campagne nel cagliaritano**MeteoWeb.eu***"Incendi in Sardegna: bruciano le campagne nel cagliaritano"*Data: **22/07/2014**[Indietro](#)

Incendi in Sardegna: bruciano le campagne nel cagliaritano

martedì 22 luglio 2014, 15:13 di F.F.

martedì 22 luglio 2014, 15:13

Mezzi aerei, uomini della Protezione civile, Corpo forestale ed ente Foreste stanno intervenendo nelle campagne di Villaputzu (Cagliari) per domare un grosso incendio che si è avvicinato anche ad una abitazione tanto che la Protezione civile ha deciso di evacuare per precauzione una famiglia. Le fiamme hanno distrutto ettari di aree agricole e si stanno velocemente propagando, a causa delle forti raffiche di maestrale, al centro abitato. Al lavoro, accanto alle squadre a terra dei pompieri e del personale antincendi anche due elicotteri e due Canadair. La Protezione civile è in continuo contatto con l'amministrazione comunale per eventuali altre evacuazioni. A Portoscuso, invece, le fiamme si sono sviluppate vicino alla Provinciale 2, dove già ieri vi era stato un incendio, superando oggi la recinzione che delimita lo stabilimento industriale dell'Eurallumina. Per arginare il fuoco è stato anche richiesto l'intervento di un elicottero.

œ:b

Incendi in Sardegna: ancora fiamme a Portoscuso**MeteoWeb.eu***"Incendi in Sardegna: ancora fiamme a Portoscuso"*Data: **22/07/2014**[Indietro](#)

Incendi in Sardegna: ancora fiamme a Portoscuso

martedì 22 luglio 2014, 14:28 di F.F.

martedì 22 luglio 2014, 14:28

Un nuovo incendio, dopo quello di ieri, e divampato nelle campagne situate nella zona industriale di Portovesme nella tarda mattinata. Sul posto stanno operando gli uomini del Corpo forestale, i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile. In azione anche un elicottero del servizio regionale, decollato dalla base di Marganai. Sul posto tre squadre di Soccorso Iglesias e anche le maestranze dello stabilimento Eurallumina.

Arriva il maltempo anche nello Stretto di Messina: forte maestrale nel basso Tirreno [FOTO e VIDEO]**MeteoWeb.eu***"Arriva il maltempo anche nello Stretto di Messina: forte maestrale nel basso Tirreno [FOTO e VIDEO]"*Data: **22/07/2014**

Indietro

Arriva il maltempo anche nello Stretto di Messina: forte maestrale nel basso Tirreno [FOTO e VIDEO]

martedì 22 luglio 2014, 16:30 di **Peppe Caridi**

martedì 22 luglio 2014, 16:30

Anche nello Stretto di Messina è arrivato il maltempo: un forte, ma breve, scroscio di pioggia ha interessato la città peloritana con temperature in picchiata. A corredo dell'articolo, invece, le immagini (foto e video) di Edmondo Caruso che evidenziano il forte vento di maestrale a Bagnara Calabra, nella Costa Viola. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Pubblicazione di MeteoWeb.

***Maltempo in Sicilia, forti piogge nel messinese ed è solo l'inizio.
Temperature autunnali***

MeteoWeb.eu

"Maltempo in Sicilia, forti piogge nel messinese ed è solo l'inizio. Temperature autunnali"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in Sicilia, forti piogge nel messinese ed è solo l'inizio. Temperature autunnali

martedì 22 luglio 2014, 20:24 di [Peppe Caridi](#)

martedì 22 luglio 2014, 20:24

Forti piogge stanno colpendo la provincia di Messina nelle ultime ore, particolarmente colpita la zona jonica peloritana, a Sud del capoluogo. A Santo Stefano di Briga sono caduti 12mm di pioggia e la temperatura è crollata a +20°C. Invece in centro città, a Messina, siamo a +24°C. A Torre Faro siamo a +23°C, fa molto più freddo sui Nebrodi con appena +13°C a Floresta dove sono caduti 3mm di pioggia e sembra novembre. Piove anche a Mistretta con appena +16°C. E solo l'inizio dell'intensa ondata di maltempo che durerà altre 24-36 ore provocando forti piogge e temporali nel corso della giornata di domani, mercoledì 23 luglio. Attenzione anche a forti venti di maestrale e mareggiate sulle coste esposte. Possibili grandinate e trombe d'aria. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Maltempo, rovescio di pioggia nello Stretto di Messina: le FOTO dal traghetto**MeteoWeb.eu***"Maltempo, rovescio di pioggia nello Stretto di Messina: le FOTO dal traghetto"*Data: **23/07/2014**[Indietro](#)

Maltempo, rovescio di pioggia nello Stretto di Messina: le FOTO dal traghetto

mercoledì 23 luglio 2014, 16:19 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 23 luglio 2014, 16:19

Anche nello Stretto di Messina è una giornata dal clima fresco, instabile e perturbato. A Reggio Calabria, con cielo parzialmente nuvoloso, la temperatura massima supera a fatica i +26°C senza mai raggiungere i +27°C. Stessa situazione termica a Messina. Il maltempo non è particolarmente significativo, come invece nelle zone tirreniche e nella piana di Gioia Tauro dove da stamattina sono in corso piogge torrenziali e forti nubifragi, ma comunque anche nello Stretto non manca l'instabilità come possiamo osservare dalle bellissime fotografie scattate da Giovanni Caridi poco fa da un traghetto in transito nello Stretto. Ben evidente un intenso rovescio di pioggia nella zona nord di Reggio Calabria, tra Gallico e Catona. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Maltempo, forti temporali al nord: "bomba" temporalesca in pianura Padana, le immagini LIVE**MeteoWeb.eu***"Maltempo, forti temporali al nord: "bomba" temporalesca in pianura Padana, le immagini LIVE"*Data: **24/07/2014**

Indietro

Maltempo, forti temporali al nord: bomba temporalesca in pianura Padana, le immagini LIVE

mercoledì 23 luglio 2014, 19:00 di Peppe Caridi

mercoledì 23 luglio 2014, 19:00

Forti piogge e temporali stanno colpendo il nord Italia, dove precisamente al nord/ovest tra Piemonte, Liguria e Lombardia s'è formata una vera e propria bomba temporalesca che sta provocando intensi nubifragi che in serata si estenderanno soprattutto alla Lombardia ma anche ad altre località del nord, dove continuerà a piovere intensamente per tutta la notte e anche domattina. A corredo dell'articolo gli ultimi aggiornamenti live dalle principali mappe di satelliti e fulminazioni. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

*Città pulita con l'aiuto dei volontari***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Mercoledì n. 3883 del 23/07/2014 - pag: 11

Città pulita con l'aiuto dei volontari

San Pietro Clarenza (CT) - Il Comune clarentino con l'azione dell'assessorato al Verde pubblico, retto da Marco Privitera, dopo la Festa degli alberi, con la piantumazione di piantine, continua il lavoro nel territorio comunale. Questo avvalendosi dell'aiuto di volontari (quasi tutti giovani) del corpo comunale della Protezione civile e degli scout Agesci.

A fine 2013 fu riqualificata un'area in contrada San Antonio Eremita a sud del paese, alla fine di via Agrigento. L'area fu ripulita da erbacce, con la successiva messa a dimora di diverse piantine.

L'assessore Privitera tiene a precisare che, con l'aiuto di volontari, e personale in mobilità assegnati al Comune clarentino, conta di riqualificare tutte le periferie, con la messa a dimora di alberelli. La zona di San Antonio Eremita è stata attrezzata con diversi giochi per bambini. Privitera precisa che le attrezzature sportive erano in disuso presso l'asilo comunale di via Palermo, inutilizzati in quanto obsoleti e danneggiati. Sono stati riparati, pitturati, riqualificati, portati a nuovo, grazie al lavoro dei signori: Orazio Santonocito, Giuseppe D'Amico, Orazio Tomasello, personale in mobilità, assegnato al comune di San Pietro Clarenza.

Il luogo si presta molto per portare i bambini a spasso e farli divertire. Ma vi è una grossa pecca, il sito è sporcato da escrementi di cani, che gli "uomini cani", portano i quadripedi ha fare i loro comodi in un luogo con sforzi riqualificato, ma soprattutto frequentato da bambini.

È stata poi ripulita la collinetta dove è ubicata la famosa "Torretta", opera della civiltà contadina, somigliante ad un altare celtico di cui si sconosce l'anno di costruzione: potrebbe risalire all'inizio del 1800.

Michele Milazzo

La nave della tragedia lascia l'Isola del Giglio

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 24/07/2014

Indietro

Giovedì n. 3884 del 24/07/2014 - pag: 24

La nave della tragedia lascia l'Isola del Giglio

ISOLA DEL GIGLIO - Il relitto della Costa Concordia ha lasciato il Giglio ed è in navigazione verso Genova. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra hanno salutato la Concordia. Il viaggio della nave sarà lungo intorno a 180 miglia nautiche, circa 330 chilometri. Felicità e commozione tra la gente: 'L'isola torna ad essere nostra'. E un superstite della tragedia: 'Se ne va la nave non la sua storia'. Infine il comandante De Falco: 'Era l'ora, Giglio torna paradiso'.

“Era l'ora. Adesso il Giglio potrà riacquistare la sua dimensione di una delle isole più belle dell'arcipelago toscano”.

Commenta così al telefono con l'Ansa il comandante Gregorio De Falco dopo la partenza della Costa Concordia. De Falco non ha voluto però commentare le parole di Francesco Schettino che si è detto fiducioso sull'operazione: “Non mi pare un aspetto così interessante in questa vicenda”.

Sulla Concordia “è stata issata la bandiera nazionale perché è sempre iscritta al nostro registro navale”, ha spiegato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, aggiungendo che è stata tolta la bandiera blu, quella del 'pronti a partire', issata il giorno prima.

“La prendiamo come un attestato di fiducia”: così Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione del relitto per Costa, ha commentato le parole dell'ex comandante Francesco Schettino, che si è detto fiducioso nell'esito dell'operazione. Porcellacchia ha risposto così in conferenza stampa all'Isola del Giglio.

Decine di persone, sedute o in piedi sul molo rosso dell'isola del Giglio, hanno accolto con applausi i lavoratori che erano a bordo dei rimorchiatori, di ritorno dalla Costa Concordia, durante le operazioni di rotazione e spostamento della nave.

Qualcuno, in mancanza di bandiere, ha sventolato foulard. Ma ci sono stati anche attimi di commozione e lacrime, soprattutto al suono delle sirene e alla vista di spruzzi d'acqua dal relitto. “Sembravano fuochi di artificio” ha commentato un anziano. In tanti hanno espresso complimenti per la riuscita dell'operazione: “ce l'hanno fatta, è quasi incredibile!” ha ripetuto una signora 'armata' di foulard-bandiera. Soddisfatto anche un altro gigliese, che ha chiosato: “Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra”.

Rossi, via dopo 900 giorni, è stata tragedia enorme

“Dopo 900 giorni la Concordia se ne va, lascia il Giglio. Non si deve dimenticare che è stata una tragedia enorme che ha provocato 32 vittime e ferito i fragili equilibri di quest'isola”: così il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi sul suo profilo Facebook.

La guerra sull'Ospedale Piemonte è finita prima ancora di iniziare**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

Giovedì n. 3884 del 24/07/2014 - pag: 12

La guerra sull'Ospedale Piemonte è finita prima ancora di iniziare

Messina - Ormai sembrava cosa certa: l'Ospedale Piemonte totalmente riconvertito in un Polo Materno Infantile. Niente più pronto soccorso, niente più reparti, e tutti i servizi spostati al Papardo, nelle estremità della zona nord. Ad annunciarlo, era stato il nuovo manager dell'Azienda ospedaliera riunita, Michele Vullo, sulla base degli obiettivi di razionalizzazione, ottimizzazione e risparmio. A smentirlo, però, è stata direttamente l'assessore regionale alla Sanità, Lucia Borsellino, confermando che il Piemonte manterrà anche il polo di urgenza-emergenza.

Le parole di Vullo nei giorni scorsi avevano generato ansia e preoccupazione, come già un paio d'anni fa, quando il tentativo di chiusura del presidio ospedaliero venne bloccato dalle massive proteste di sindacati e istituzioni e da una petizione firmata da 15 mila messinesi. Quel copione, oggi, stava rischiando di ripetersi, e per più di un motivo: perché il Papardo non sarebbe mai stato in grado di assorbire tutti i dipendenti del Piemonte; perché il centro città sarebbe rimasto privo di un pronto soccorso (anche se il Policlinico è a un tiro di schioppo), e come si sa raggiungere il Papardo non è cosa semplice per chi non vive nei paraggi; perché l'ospedale è stato individuato come punto strategico della Protezione Civile; infine, cosa più importante, perché battaglie del genere sono manna dal cielo per politici con popolarità al ribasso, che in casi come questo possono mettere in pratica retorica e propaganda senza muovere nemmeno un dito se non quello con cui scrivono i comunicati stampa.

Così, contro la paventata decisione regionale, nei giorni scorsi era arrivato un trasversale coro di "no": dalla Presidente del Consiglio comunale Emilia Barrile alla deputata Ars FI Bernadette Grasso, dal parlamentare Udc Gianpiero D'Alia al sindaco Renato Accorinti. Quest'ultimo, soprattutto, aveva dato l'impressione di voler intestarsi una nuova causa persa: "Abbiamo sempre detto che l'ospedale Piemonte non si tocca e chi pensa di chiuderlo – aveva affermato il primo cittadino – si scontrerà non solo con il sindaco ma con l'intera città". Parole che – siamo sicuri - avranno suscitato non più che ilarità nelle stanze dell'assessore Borsellino, e non solo perché le notizie sulla chiusura del reparto di urgenza-emergenza erano infondate. Accorinti, infatti, aveva avuto la stessa reazione – se non più brusca – l'anno scorso, quando si oppose alla delocalizzazione del Polo radiologico d'eccellenza dall'ex Margherita a Barcellona Pozzo di Gotto. Alla fine, però, accettò di buon grado di barattare tutto con il comodato d'uso della struttura, peraltro ancora non concesso.

Francesco Torre

Ancora fiamme e distruzione: incendi divampati a Villaputzu e Portoscuso

| Sardegna Live

Sardegna Live

"Ancora fiamme e distruzione: incendi divampati a Villaputzu e Portoscuso"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / Ancora fiamme e distruzione: incendi divampati a Villaputzu e Portoscuso

22 lug 2014 | Cronaca

sardegna, incendi, portoscuso, villaputzu

Ancora fiamme e distruzione: incendi divampati a Villaputzu e Portoscuso

del 22/07/2014

Un grosso incendio è divampato nelle campagne di Villaputzu.

Per domare un grosso incendio, dove le fiamme si sono avvicinate anche a una abitazione tanto che la Protezione civile ha deciso di evacuare per precauzione una famiglia.

Sul posto stanno lavorando due canadair.

Dopo l'incendio di ieri, a Portoscuso, invece, le fiamme si sono sviluppate vicino alla Provinciale 2. Le fiamme hanno lambito lo stabilimento Eurallumina e gli operai si sono attivati per spegnerlo, insieme a Forestale e vigili del fuoco.

Per arginare il fuoco è stato anche richiesto l'intervento di un elicottero.

Maltempo, Nuoro allagata. Le immagini esclusive da Viale Repubblica / VIDEO

| Sardegna Live

Sardegna Live

"*Maltempo, Nuoro allagata. Le immagini esclusive da Viale Repubblica / VIDEO*"

Data: 24/07/2014

Indietro

Home / Video / Maltempo, Nuoro allagata. Le immagini esclusive da Viale Repubblica | VIDEO

23/07/2014 | Cronaca

nuoro, pioggia, maltempo, barbagia, acqua, allagata, temporale

Maltempo, Nuoro allagata. Le immagini esclusive da Viale Repubblica | VIDEO

I Vigili del Fuoco sono intervenuti per stappare le fognature otturate dai detriti

Le forti piogge di questo pomeriggio hanno causato grandi disagi a Nuoro così come in tutta la Sardegna. In queste immagini amatoriali girate da un appartamento di Viale Repubblica, si vede bene come l'acqua abbia allagato le strade del capoluogo barbaricino. Nel tardo pomeriggio si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per stappare le fognature otturate dai detriti trasportati dall'acqua.

Data:

22-07-2014

Tiscali

Terremoti, scossa di magnitudo 2.4 a largo delle Isole Eolie

| tiscali.notizie

Tiscali

"Terremoti, scossa di magnitudo 2.4 a largo delle Isole Eolie"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa di magnitudo 2.4 a largo delle Isole Eolie

Adnkronos

Commenta

[Invia](#)

- Messina, 22 lug. (Adnkronos)- Scossa di terremoto al largo delle Isole Eolie. Il sisma, di magnitudo 2.4, è stato registrato alle 03.53 dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel mare Tirreno.
22 luglio 2014

Sicilia/ Roghi misteriosi nel Messinese: l'Arpa avvia un'inchiesta

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sicilia/ Roghi misteriosi nel Messinese: l'Arpa avvia un'inchiesta"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Sicilia/ Roghi misteriosi nel Messinese: l'Arpa avvia un'inchiesta Asca.it - 15 ore fa

Lunedì s'instaura il tavolo tecnico con la Protezione civile (ASCA) - Palermo, 22 lug 2014 - Prosegue e s'infittisce il mistero dei roghi a Caronia, in provincia di Messina. Per questo ieri si è svolta una riunione con il sindaco del Comune peloritano, Calogero Belingheri. Al tavolo anche l'assessore regionale con delega alla Protezione Civile, Giuseppe Bruno, e il Dirigente Regionale del Dipartimento Protezione Civile, Calogero Foti, che hanno chiesto all'Arpa di effettuare misure di radioattività negli alimenti di Caronia e una georeferenziazione degli impianti di telecomunicazione. I tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente si sono prontamente messi al lavoro comunicando che "l'attività svolta verrà illustrata nel corso del tavolo tecnico che si svolgerà lunedì 28 luglio nei locali della Protezione Civile". "Nel frattempo - ha dichiarato il Direttore Generale, Francesco Licata di Baucina - l'Arpa, che aveva già installato sui luoghi una centralina di monitoraggio dei campi elettromagnetici a radio frequenza (100 kHz- 3GHz) e una a bassa frequenza (50 Hz), ha posizionato un'ulteriore centralina di monitoraggio di campi elettromagnetici, con un sensore di campo elettrico che misura tra 1 MHz e 40 GHz, per estendere al massimo il range di frequenze da esaminare. E' stato inoltre posizionato uno strumento portatile per la misurazione del radon in aria".

Alluvione Sardegna/ Riapre il ponte dove perse la vita poliziotto

| il Democratico

il Democratico.com

"Alluvione Sardegna/ Riapre il ponte dove perse la vita poliziotto"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Alluvione Sardegna/ Riapre il ponte dove perse la vita poliziotto

Il ponte di Oloé lungo la strada Provinciale 46 fra Oliena e Dorgali, crollato durante l'alluvione del 18 novembre dello scorso anno in cui perse la vita il poliziotto Luca Tanzi, è stato riaperto questa mattina al traffico. L'intervento è costato 2,9 milioni di euro.

La riapertura, nel rispetto dell'impegno assunto di completare i lavori entro 30 giorni dall'avvio delle attività - ha detto il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci - seppur con alcune limitazioni, consente di risolvere uno dei problemi maggiormente sentiti dalla comunità locale. L'impresa Sacramati ha concluso la prima fase dei lavori che ha riguardato il restauro dei terrapieni alle spalle del viadotto, il cui cedimento aveva reso necessaria la chiusura del tratto di strada.

I lavori avevano subito alcuni ritardi a causa di problemi legati al rilascio delle autorizzazioni da parte del Genio civile. I veicoli che transitano vicino all'area di cantiere devono rispettare un limite di velocità di 30 chilometri orari e hanno il divieto di sorpasso. Con l'inaugurazione anche un ricordo, con un mazzo di fiori, al poliziotto morto nel crollo del ponte: Dobbiamo rivolgere un pensiero di immensa gratitudine a Luca Tanzi - ha detto l'assessore dell'Ambiente del Comune di Oliena, Valentino Carta - che quel 18 novembre ha sacrificato sé stesso per aiutare quanti erano in difficoltà.

SARDEGNA, LAVORI PUBBLICI: 40 MILIONI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER RIPRISTINO OPERE DANNEGGIATE

| marketpress notizie

marketpress.info

"SARDEGNA, LAVORI PUBBLICI: 40 MILIONI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER RIPRISTINO OPERE DANNEGGIATE"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 23 Luglio 2014

SARDEGNA, LAVORI PUBBLICI: 40 MILIONI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER RIPRISTINO OPERE DANNEGGIATE

Cagliari, 23 Luglio 2014 - La Regione ha deliberato la spesa di 40 milioni di euro per interventi urgenti per il ripristino di infrastrutture e opere pubbliche danneggiate dalle recenti alluvioni in Sardegna e per la mitigazione del rischio idrogeologico. La delibera, che fa riferimento alla Legge regionale 7/2014, è stata approvata dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Paolo Maninchedda. La ripartizione dei fondi. L'esecutivo ha approvato la proposta dell'assessore competente di destinare: 11 milioni e 750 mila euro ai Comuni, a favore degli interventi per le opere pubbliche e le piccole infrastrutture danneggiate; 25 milioni e 250 mila euro, per gli interventi urgenti per mitigare il rischio idrogeologico, con cui verranno messi in sicurezza 11 ponti, siti in prossimità di centri abitati; 2 milioni di euro per il comune di Olbia; 5 milioni per Olbia; 3,998 milioni per Bitti. 400 mila euro alla Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo per gli interventi di consolidamento sulla strada Seulo-villanovatulo; 600 mila euro alla Provincia di Nuoro per interventi sulla strada provinciale Gadoni-seulo; 200 mila euro al comune di Sennori; 650 mila euro al comune di Sorso per il ripristino di opere danneggiate dall'alluvione del 18 giugno scorso; 400 mila euro al comune di Alghero per la messa in sicurezza del lungomare Dante e dei Bastioni; 350 mila euro al comune di Lula; 400 mila euro al comune di Palmas Arborea per il ripristino di opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del novembre 2013. Procedure per la ricognizione delle opere danneggiate. Alla delibera, inoltre, è allegato l'avviso pubblico con il quale vengono fissati i termini per la presentazione da parte degli enti locali di proposte per il ripristino di infrastrutture e di opere pubbliche danneggiate. Le proposte andranno indirizzate all'assessorato dei Lavori pubblici entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito internet della Regione.